

# **BIBLIOTECA DELL' ITALIANO**



**VOLUME I.**

**PRODROMO**

**DELLA STORIA NATURALE**

**GENERALE E COMPARATA**

**D' ITALIA**

**'PRODROMO**  
**DELLA STORIA NATURALE**  
**GENERALE E COMPARATA**  
**D' ITALIA**

DI  
**F. G. MARMOGHI**

—  
VOLUME UNICO



**FIRENZE**  
*Società Editrice Fiorentina*

—  
**1844**

GIORGIO FRANZ IN MONACO.

abitata, e fu da tempo immemorabile destinata, come qualche isoletta del Tirreno, a compiere il tristo ufficio di luogo di deportazione.

### 7. — GRUPPO DELLE ISOLE EGADI

**Le Egadi** sorgono rimpetto alla costa occidentale della Sicilia, compresa fra le città di Marsala, antica Lilibeo, e di Trapani, sul confine dei mari Tirreno ed Africo o di Libia. Le principali sono tre:

**Favignana** (ant. **Aegusa o Capraria**), massima di tutte, poichè ha di circuito un 45 miglia; isoletta di facilissimo accesso, piena di acque cristalline, amenissima, ubertosa. È distante forse 8 miglia dalla Sicilia.

**Maretimo** (ant. **Hiera, Maritima, Therasia**), seconda in ampiezza, girando circa miglia 12. È la più occidentale, di tutte le Egadi, distante dalla Sicilia miglia 20 e dall'Africa 90. Nutre gran quantità di api, le quali pascendo i fiori fragranti de' timi di cui tutta l'isoletta è vestita, producono miele per squisitezza ricercatissimo.

**Levanzo** (ant. **Buccina**), la minore e più boreale del gruppo; è un bello scoglio di 6 miglia di perimetro.

A mezzogiorno-scilocco delle Egadi, nel mare Libico, fra l'isoletta Pantellaria (che spetta all'Africa) e la Sicilia, era nota da tempo immemorabile una secca, che i naviganti indicavano col nome di *Nerita*. Su quella secca, nel 1831, scoppiò un vulcano, il quale presto ebbe eruttato dalle viscere della terra bastante materia da costituire un'isoletta che alcuni chiamarono *Julia*, altri *Ferdinanda*. Ma la esistenza di essa fu efimera; poichè cessata la eruzione, le incoerenti materie ammassate a certa altezza sulla super-

ficie del mare pel cozzo incessante delle onde rovinarono, ed ivi non rimasero che alcuni insidiosi scoglietti e un sensibilissimo tepore nelle acque marine.

#### 8. — GRUPPO DELLE ISOLE CALIPSEE

Le isole di Calipso, considerevolmente ingolfate nel mare di Libia ad ostro-libeccio del capo Passaro di Sicilia, costituiscono le terre più meridionali d' Italia. Sono quattro, di grandezze differentissime: Malta è la maggiore di tutte; poi viene il Gozo, di essa molto più breve; finalmente Comino e Cominotto, le quali non sono veramente che scogli.

*Malta* (ant. *Melita*) è distante 80 miglia dalla Sicilia e 185 dall' Africa (dal promontorio *Kapudia*, sul confine boreale della *Sirte Minore*). Volge intorno miglia 60, quanto cioè l' *Elba* nostra: ma è bassa di rilievo (i punti più eminenti sorgono appena 400 p. sul livello del mare), e quasi totalmente composta di molle roccia, trarupata ad ostro-ponente, più rispianata nel mezzo e a borea-levante, e quindi e quindi vestita di stratarelli di terra vegetabile, che l' industrioso maltese mantiene, se pur non accresce, col terriccio che portavi dalla vicina Sicilia. Scarseggia di acque non avendo fiumi, ma solo fonti e qualche povero ruscelletto; nè vi piove frequentemente: per cui nella state soffronvisi per giorni eccessivi calori. Ma in quelle vallecole ove l' acqua non vien meno, la vegetazione acquista un vigor prodigioso atteso il costante tepore del clima e le cure dell' uomo: son celebri le frutta che vi si producono veramente squisite, e le rose che vi sbocciano di rara beltà e di soave fragranza. Nei cantoni aridi non crescono che